

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2677 del 02/08/2016
Oggetto	I modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta Zincatura Reggiana Srl di Cadelbosco Sopra (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2740 del 02/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due AGOSTO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6516 / 2016

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 5256/63-2012 del 30-01-2014 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta ZINCATURA REGGIANA Srl

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA prot. n. 5256/63-2012 del 30-01-2014, modificata con prot. n. 42902/63-2012 del 16-07-2014 e n. 69211/63-2012 del 23-12-2014, rilasciata alla Ditta ZINCATURA REGGIANA Srl per l'esercizio dell'attività di cui al codice 2.6 dell'Allegato VIII Parte Seconda del D. Lgs 152/06, svolta nel Comune di Cadelbosco di Sopra, via T. Tasso n. 26;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 09-12-2015 (prot. Provincia n. 61937/63-2012 del 09-12-2015), successivamente integrata il 09-06-2016 e il 28-06-2016 con la quale la Ditta conferma lo smantellamento degli impianti di zincatura statica e ROTO 1, con conseguente disattivazione temporanea delle emissioni collegate, E1 e E2, fino alla realizzazione del nuovo impianto di zincatura statica. Inoltre, nell'ambito di un processo di riorganizzazione delle proprie attività produttive, la Ditta intende effettuare lo spostamento del magazzino materie prime al civico 28, al fine di utilizzare lo spazio per una zona di ricarica carrelli elevatori.

Contestualmente la ditta comunica il cambio dei bagni negli impianti ROTO 6 e ROTO 3 (il primo tornerà ad essere un bagno di sola zincatura mentre il secondo diventerà di Zinco – Nichel, con bagno di zinco acido), la sospensione delle lavorazioni dell'impianto ROTO 5, che sarà dedicato a test, l'installazione di una vasca di lavaggio dedicata per i cestelli delle centrifughe della zincatura e la ristrutturazione dell'impianto di depurazione chimico fisico con l'inserimento di una linea di trattamento specifica per i 2 tipi di processo e di un nuovo filtro a sabbia. I reagenti utilizzati saranno cloruro ferrico e sodio solfuro;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra.

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a seguito della modifica, la sezione C è così aggiornata per i seguenti punti:

C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME

LAY OUT IMPIANTI

ROTO 2		ROTO 3		ROTO 4	
Fase	Volume (l)	Fase	Volume (l)	Fase	Volume (l)
carico/scarico		carico/scarico		carico/scarico	
manipolatore		manipolatore		manipolatore	
lavaggio		lavaggio		lavaggio	
lavaggio		pass	800	pass	800
lavaggio		pass	800	pass	800
pass	800	lavaggio		pass	800
pass	800	pass	800	lavaggio	
Lavaggio a cascata		Lavaggio a cascata		attivazione	800
Lavaggio a cascata		presgrassatura	1.600	Lavaggio a cascata	
presgrassatura	1.600	lavaggio		presgrassatura	1.600
lavaggio		decappaggio	6.000	lavaggio	
decappaggio	5.000	lavaggio		decappaggio	5.000
lavaggio		sgrassatura	800	sgrassatura	800
sgrassatura	800	lavaggio		lavaggio	
lavaggio		neutralizzazione	800	neutralizzazione	800
attivazione	800	lavaggio		lavaggio	
lavaggio		recupero		recupero	
Lavaggio al dep.		zinco Nichel	12.000	zinco acido	8.000
zinco nichel	8.000	finitura	300	TOTALE	19.400
finitura	300				
vasca dissoluzione		vasca dissoluzione			
TOTALE	18100	TOTALE	23900		

ROTO 5		ROTO 6		ROTO 7		STATICO	
Fase	Volume	Fase	Volume	Fase	Volume	Fase	Volume

	(l)		(l)		(l)		
carico/scarico		carico/scarico		carico/scarico		carico/scarico	
manipolatore		manipolatore		manipolatore		asciugatura	
lavaggio		lavaggio		lavaggio		inibitore	
pass	800	lavaggio		lavaggio		sigillante	
lavaggio		lavaggio		pass	800	lavaggio	
attivazione	800	pass	800	pass	800	lavaggio	
pass	800	pass	800	lavaggio		lavaggio	
presgrassatura	800	Lavaggio a cascata		presgrassatura	1.600	pass	3.600
lavaggio		Lavaggio a cascata		lavaggio		pass	3.600
attivazione	800	presgrassatura	1.600	decappaggio	6.000	lavaggio	
lavaggio		lavaggio		lavaggio		presgrassatura	8.160
lavaggio		decappaggio	5.000	sgrassatura	800	presgrassatura	
bagno per test	7.000	lavaggio		lavaggio		lavaggio	
finitura	300	sgrassatura	800	neutralizzazione	800	pulizia telai	
vasca dissoluzione		lavaggio		recupero		pulizia telai	7.200
TOTALE	11.300	neutralizzazione	800	zinco acido	14.000	decappaggio	8.160
		lavaggio		pass	500	decappaggio	
		recupero		pass	500	lavaggio	
		zinco acido	8.000	pass	500	sgrassatura	4.500
		finitura	300	pass	500	lavaggio	
		vasca dissoluzione	1.000	lavaggio		lavaggio	
		TOTALE	18.100	lavaggio		lavaggio	
				finitura (4 vasche)	2.000	zinco acido	27.000
				TOTALE	28.800	TOTALE	62.220

La volumetria totale di trattamento autorizzata è pari a 181,82 mc, esclusi i lavaggi, le vasche di dissoluzione e la sigillatura.

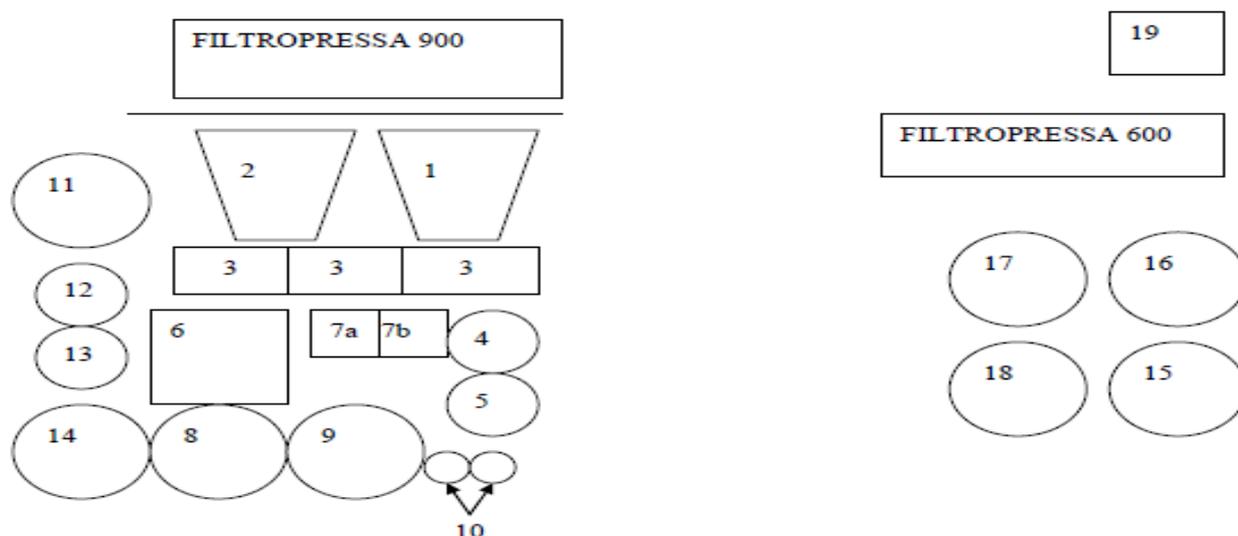
Nuovi prodotti per il bagno di Zn acido della linea Roto 3

Prodotto	Sostanze contenute
GLOMAX BLACK NI S	Cromo nitrato, acido nitrico, cobalto nitrato
ECOLUX STEEL C	1,1,1,1-etilendinitrilotetrapropanolo-2-olo dietilenetriamina

ECOLUX STEEL B	2,propanolo- 4,fenilbutenone
ECOLUX STEEL A	Sodio benzoato

C4 – CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI

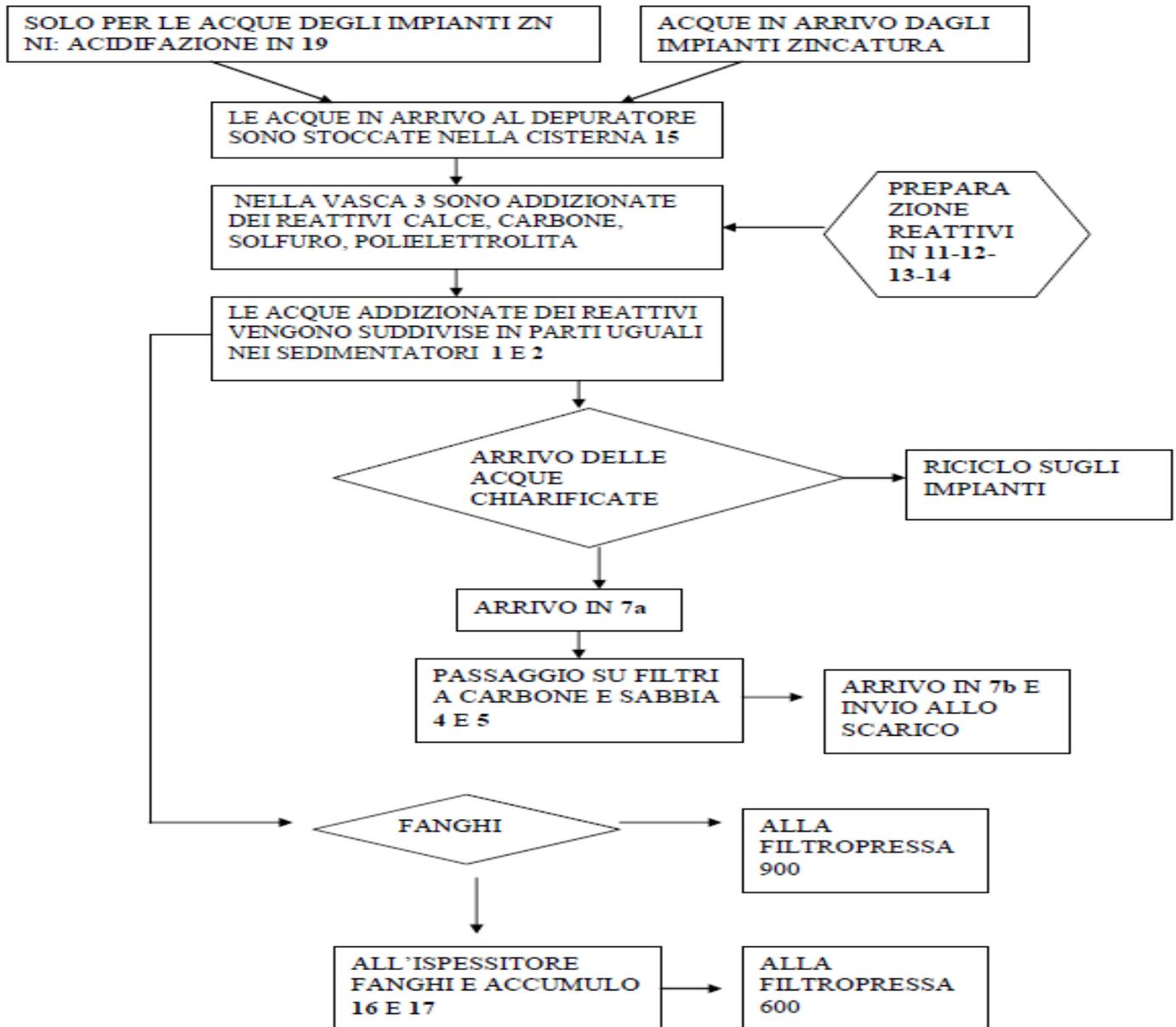
LAY OUT IMPIANTO DI DEPURAZIONE



LEGENDA:

- 1 – 2 (mc 12): SEDIMENTATORI
- 3 (mc 7,3): VASCHE DI REAZIONE PER CALCE, SODA, SODIO SOLFURO E POLIELETTROLITA
- 4 (mc 2,2): FILTRO CARBONE
- 5 (mc 2,2): FILTRO SABBIA
- 6: (mc 10,2) SCARICO FANGHI/INVIO AI SEDIMENTATORI
- 7a:INVIO ACQUES CHIARE AI FILTRI A CARBONE
- 7b (volume complessivo con 7a mc 3,1): ACQUE ALLO SCARICO
- 8: (mc 14) ACCUMULO DA POZZO
- 9: (mc 14) ACCUMULO AL RECUPERO/ALLO SCARICO
- 10 (mc 0,9): AUTOCLAVI
- 11 (mc 2,4): VASCA DI PREPARAZIONE SOLFURO
- 12 (mc 1,1): VASCA DI PREPARAZIONE POLIELETTROLITA
- 13 (mc 1,1): VASCA DI PREPARAZIONE CARBONE
- 14 (mc 2,4): VASCA DI PREPARAZIONE CALCE
- 15 (mc 20): POLMONE DI ACCUMULO ACQUE DA DEPURARE
- 16: (mc 20) ISPESSITORE FANGHI
- 17 (mc 13): ACCUMULO DOPO ISPESSITORE
- 18 ((mc 20): VASCA ATTUALMENTE VUOTA
- 19 (mc 1,9): ACIDIFICAZIONE LAVAGGI DEI BAGNI DI ZINCO NICHEL

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI DEPURAZIONE



- il paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D è così aggiornato:

D1 - PIANO DI ADEGUAMENTO

1) A seguito dello smantellamento delle linee Zincatura statica e Roto1, entro 6 mesi dalla data di efficacia della presente modifica deve essere trasmessa ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia e ad ARPAE – Servizio territoriale competente, un'indagine nell'area precedentemente occupata dagli impianti, a completamento di quella già svolta e trasmessa per la "Valutazione delle sussistenze dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento", che attesti che il sottosuolo non abbia subito contaminazioni nel tempo a causa della tipologia delle lavorazioni svolte.

- la Tabella A del paragrafo B – EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è sostituita con la seguente:

Tabella A)

Emis sione	Descrizione (impianto/fase di origine, etc.)	Portata Nmc/h	Inquinante/ Concentrazione limite mg/l		Durata h/d	Periodicità Autocontrolli
E1	Linea di zincatura statica a telaio	10.000	Cromo totale	0,2	16	semestrale
			Acido Cloridrico	5		
			Acido Nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5		
			Acido Solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2		
			Zinco	0,5		
E2	Linea di zincatura statica a telaio	20.000	Cromo totale	0,2	24	semestrale
			Acido Cloridrico	5		
			Acido Nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5		
			Acido Solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2		
			Zinco	0,5		
E3	Linee di zincatura e Zn-Ni a rotobarile 2, 3, 7	60.000	Cromo totale	0,2	24	semestrale
			Acido Cloridrico	5		
			Acido Nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5		
			Acido Solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2		
			Zinco	0,5		
			Nichel	0,1		
			Cianuri espressi come HCN	0,5		
E6	Linee di zincatura a rotobarile 4, 5, 6	30.000	Cromo totale	0,2	24	semestrale
			Acido Cloridrico	5		
			Acido Nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5		
			Acido Solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2		
			Zinco	0,5		
			Cianuri espressi come HCN	0,5		
E7	Forno statico di deidrogenazione	4.150	Polveri totali	5	4	/*
			NOx come NO ₂	350		
			SOx come SO ₂	35		
E9	Forno statico di deidrogenazione roto 4	600	Polveri totali	5	24	/*
			NOx come NO ₂	350		
			SOx come SO ₂	35		
E41	Bruciatore centrifughe R7	100	Polveri totali	5	24	/*
			NOx come NO ₂	350		
			SOx come SO ₂	35		
E 45	Bruciatore riscaldamento Roto 2	600	Polveri totali	5	24	/*
			NOx come NO ₂	350		

			SOx come SO ₂	35		
E 46	Bruciatore riscaldamento Roto 2	600	Polveri totali	5	24	/*
			NOx come NO ₂	350		
			SOx come SO ₂	35		

* i valori di emissione riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%. I limiti di emissione s'intendono rispettati qualora venga utilizzato come combustibile gas metano o gas naturale.

La ditta, 6 mesi prima dell'installazione della nuova linea statica, dovrà presentare a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia e ad ARPAE – Servizio territoriale competente, una relazione descrittiva della linea e corrispondente lay-out dello stabilimento.

La data di messa a regime delle emissioni E1 ed E2 è il 31/12/2017.

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, analogamente dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 5256/63-2012 del 30-01-2014, modificata con prot. n. 42902/63-2012 del 16-07-2014 e n. 69211/63-2012 del 23-12-2014 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.